

personale, di modo che non sarebbe equo procrastinare ancora le soluzioni di questi bisogni che noi crediamo assolutamente indispensabili per il bene del paese e per il bene del personale dipendente.

Un rinvio sarebbe poi impolitico perchè, evidentemente, darebbe adito ad agitazioni che noi abbiamo tutta la convenienza di troncare con un'ampia e leale discussione. Ed io credo, così dicendo, di interpretare il sentimento dell'intera Camera, perchè nelle ultime discussioni fatte circa il problema dei ferrovieri e dei lavoranti del tabacco, da varie parti si è riscontrato come il problema si sia andato aggravando, non tanto per il merito intrinseco dei problemi, quanto per i mezzi dilatori adoperati negli anni passati.

Noi non crediamo che sia bene lasciare che problemi di questa natura con mezzi dilatori si inaspriscano, perchè tutte le volte che essi sono impiegati ne va di mezzo la dignità dello Stato, che si trova poi nella condizione di cedere in un momento in cui non ha più la piena ed assoluta libertà delle sue azioni.

Io quindi prego il ministro competente e il presidente del Consiglio di volere indicare un giorno per la discussione delle nostre mozioni, in modo che essa avvenga prima della chiusura dei lavori parlamentari.

RICCIO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICCIO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Come l'onorevole Casalini ha detto benissimo, la mozione presentata dall'onorevole Piccinato ed altri di estrema sinistra è quasi identica a quella presentata dall'onorevole Cappa ed altri, della stessa parte della Camera. Con l'onorevole Cappa ci troviamo d'accordo; egli disse, di accordo con me, che era pensiero suo che la mozione fosse discussa immediatamente prima del bilancio.

L'onorevole Casalini oggi dice: ma la discussione del bilancio avverrà tardi, probabilmente a novembre. Speriamo che così non sia; il Governo farà il possibile perchè la discussione di tutti i bilanci avvenga al più presto possibile.

Del resto, non so comprendere come problemi, che l'onorevole Casalini dice esattamente che si trascinano da molti anni, siano diventati così urgenti da richiedere una immediata discussione, e questa discussione debba farsi proprio in questi momenti, prima che qua siasi altra.

Posso assicurare l'onorevole Casalini che urgenza grande non vi è perchè questo problema si discuta con grande rapidità. Sarei lietissimo anche io se la discussione si facesse subito, ma l'onorevole Casalini comprende quali siano le necessità dei lavori parlamentari. Manteniamo ferma la deliberazione della Camera di avanti ieri, che questo problema si discuta immediatamente prima della discussione del bilancio, tanto più che ogni riforma ha necessariamente portata finanziaria e non si può disgiungere lo studio delle riforme dall'esame del bilancio. Dall'altro lato non possiamo fissare per la mozione Piccinato una giornata anteriore a quella stabilita per la discussione della mozione Cappa, senza offendere il diritto dei colleghi quando con quei colleghi fummo di accordo, e la Camera deliberò che la discussione della mozione Cappa si faccia immediatamente prima della discussione del bilancio.

Prego dunque l'onorevole Casalini, prego la Camera, che sia mantenuta ferma la decisione già presa, e che la discussione della mozione Piccinato segua immediatamente la discussione di quella dell'onorevole Cappa e preceda immediatamente la discussione del bilancio.

CASALINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASALINI. Ripeto l'osservazione che ho fatto prima. Io non avrei chiesto che si fissasse la discussione della mozione se non fosse evidente che noi non potremo arrivare alla discussione di tutti i bilanci, e probabilmente neppure alla discussione del bilancio delle poste, così che inevitabilmente questo problema, che è veramente grave, dovrebbe essere rimandato a novembre.

Per queste considerazioni credo dignitoso per noi che si stabilisca il giorno della discussione, o in ogni caso, che se non sarà possibile arrivare alla discussione del bilancio delle poste, si discuta almeno, prima della chiusura dei lavori, la mozione.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Vorrei fare considerare all'onorevole Casalini che questa fissazione condizionata, da lui chiesta, è al di fuori di tutte le nostre consuetudini. Il Governo è a disposizione della Camera e si augura, e spera, e farà ogni sforzo perchè si discutano tutti i bilanci; ma non può fare l'ipotesi che i bilanci non si discutano. Quando